

Consiglio Regionale della Campania**IV Commissione Speciale Consiliare del 27 gennaio 2022****Presidenza del Presidente Saiello****La seduta ha inizio alle ore 11.35**

PRESIDENTE (Saiello): Buongiorno. Dichiaro aperti i lavori della Commissione.

Lo ricordo, questo è un tavolo tecnico con le Associazioni dei consumatori. L'esigenza è nata dall'audizione della settimana scorsa, dove sulla questione del caro prezzi si è sentita l'esigenza di fare due tavoli, uno per i consumatori e uno per le imprese, per raccogliere proposte da far poi confluire in un atto di impegno, una risoluzione istituzionale che gireremo alla Giunta regionale e al Governo centrale. È un modo per fare rete, e ringrazio tutti i presenti, la Guardia di Finanza, il viceprefetto Annunziata.

Darei parola ai rappresentanti delle Associazioni e discutere proprio di proposte, con l'invito, al termine, di mandare ai dei testi, alcuni ci sono già pervenuti, alla e-mail che trovate nella convocazione. I testi delle proposte, se ce li fate avere anche per iscritto, sarebbe ancora meglio.

Voglio ricordare che un collega Fulvio Frezza, ci teneva tanto ad essere presente questa mattina e per un problema familiare non è potuto esserci. Mi ha chiesto di dirla questa cosa perché è molto vicino a questo tema.

DIFFIDENTI, Movimento Difesa del Cittadino: Buongiorno. Ho ascoltato buona parte della riunione della settimana scorsa, quindi, nel corso della riunione della settimana scorsa sono già state evidenziate alcune criticità, sono state evidenziate quasi tutte le criticità e sono state fatte delle proposte.

Come Movimento Difesa del Cittadino, a noi interessa chiaramente che si operi sulle dinamiche dei prezzi a consumo per gli utenti, per i consumatori, provvedendo, eventualmente, a approntare opportuni controlli al fine di tutelare le fasce più deboli, per i beni di largo consumo e di prima necessità, soprattutto per le fasce più deboli.

Non ricordo chi lo propose, era un rappresentante delle aziende, delle industrie, diceva giustamente che una componente fondamentale dei prezzi delle energie è rappresentata dalle imposte, dalle tasse, quindi, bisognerebbe operare affinché il peso di quest'imposizione fiscale sull'energia, in questo periodo in cui i prezzi di queste materie prime stanno enormemente aumentando, quantomeno di sospendere.

È vero che c'è una buona parte di tassazione che deriva dall'imposizione centrale e nazionale, ma è anche vero che ci sono delle imposizioni fiscali che influiscono sull'ammontare del prezzo di queste materie anche a livello regionale. Si potrebbe già chiedere che la Regione possa in questi sensi operare autonomamente, almeno a sospendere quelle imposizioni fiscali che sono di propria competenza.

Per ciò che riguarda la tutela dei consumatori, soprattutto delle fasce più deboli e dei prodotti di prima necessità, ricordo a me stesso che già una quindicina di anni fa partecipai ad altre riunioni in Regione nell'ambito delle quali si stabilirono vari protocolli di accordo che in un certo modo tesero a organizzare dei circuiti virtuosi di distribuzione che tenessero conto, in relazione a un paniere di beni di largo consumo e di prima necessità, anche di queste fasce più disagiate

sotto un duplice aspetto: quello di cercare di accordarsi affinché per questa popolazione con fasce di reddito più bassa.

(Interruzione microfonica)

PRESIDENTE (Saiello): L'ultima parte non si sente. Probabilmente ha un problema di connessione, potrebbe spegnere il video.

Almeno per quanto mi riguarda, l'ultima parte non l'ho ascoltata.

MARZAIOLI, Movimento Consumatori: Ne approfitto per salutare tutti. Scusate il ritardo.

PRESIDENTE (Saiello): Buongiorno.

BRUNO, Confconsumatori: Ne approfitto anche io per salutare tutti. Scusate il ritardo.

PRESIDENTE (Saiello): Dottor Diffidenti, se può ripetere l'ultimo concetto, l'abbiamo persa.

DIFFIDENTI, Movimento Difesa del Cittadino: Per l'energia è stato chiaro, per ciò che riguarda le fasce di popolazione meno agiate, creare questi panieri di beni di prima necessità a cui queste fasce di popolazione possono accedere a prezzi più agevolati, più in generale, creare dei circuiti virtuosi di distribuzione, facendo degli accordi in cui la Regione media tra Associazioni di consumatori e piccola, media e grande distribuzione affinché beni di largo consumo comunque vengano ad essere proposti sul mercato a prezzi più competitiva della media.

Ricordo a me stesso che questo tipo di accordo, come dicevo, sembra che sia stato già più o meno proposto una quindicina di anni fa, se ricordo bene. Chiaramente, appoggiare questo tipo di iniziativa con opportuna pubblicizzazione sia dell'iniziativa sia mediante i media, ma anche a livello di siti, quindi, per via informatica, creando un sito o qualcosa del genere che possa informare l'utenza e i consumatori sui luoghi e sulle strutture in cui vengono ad essere praticati questi prezzi. Questo, dovrebbe agevolare in un certo modo quella che è la normale dinamica che dovrebbe essere normale, nel mercato della libera concorrenza, quindi, in un certo modo fungere da componente di moderazione rispetto a un aumento dei prezzi che sta aumentando in maniera esponenziale. Tali tipi di accordo non solo per i generi di prima necessità si potrebbero stabilire, ma si potrebbero stabilire anche nell'ambito delle energie sebbene in quell'ambito le dinamiche sono ben differenti e gli accordi potrebbero essere ben più complessi. Ritengo che iniziative del genere potrebbero, in un certo modo, venire incontro a quelli che sono i nostri rappresentanti che con le associazioni dei consumatori.

Ho terminato il mio intervento. Ringrazio dell'ascolto.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie per gli spunti. L'invito è sempre a far pervenire documentazioni di proposte. Come dicevo all'inizio, ci sono arrivati già numerosi testi che saranno oggetto di un lavoro di sintesi.

Questa mattina è giusto condividere questi input perché possa nascere anche una discussione eventualmente su alcune proposte, anche per limarle. Prenderemo nota, sta ascoltando anche la struttura della mia segreteria, anche per fare questo tipo di lavoro.

Chiedo agli altri rappresentanti che si sono aggiunti di auto dichiararsi e dichiarare la rappresentatività di ognuno.

MARZAIOLI, Movimento Consumatori: Sono pronto ad intervenire. Mi scuso per il ritardo, il link mi è stato inviato su un'e-mail nazionale e non è arrivato a quello di caserta@movimentoconsumatori.

Quanto alle proposte, già la volta scorsa ho cercato di focalizzare l'intervento sulla parte energetica che è poi alla base di tutta la situazione degli aumenti di materie prime, contestualmente a tutti gli aumenti che poi si riverberano principalmente bollette dei consumatori e delle imprese. Oggi, potremmo fare un piccolo excursus di uno strumento di cui la Regione Campania si dota, ma non è un grandissimo uso, il cosiddetto Mister Prezzi, cioè la possibilità di utilizzare uno strumento di controllo, di recettore e soprattutto proponente di interventi sugli aumenti dei prezzi. Non devo certo andare a ricordare quali sono gli aumenti attuali sia dell'energia, ma anche dei prezzi al consumo, con questa possibilità ormai consolidata di un aumento molto forte anche dell'inflazione.

Di strumenti di aumenti molto pesanti per un Paese già in difficoltà, lo dicevo la volta scorsa, sono ormai dieci anni che c'è una crisi complessiva del sistema finanziario ed economico generale mondiale e si ripercuote fortemente in un Paese come l'Italia che ha, in particolare anche la Regione Campania, che ha alcune eccellenze che sono state particolarmente penalizzate, e penso al turismo. Proprio nella prima riunione, è stato molto interessante ascoltare anche i rappresentanti delle Associazioni di albergatori che avevano particolari sensazioni di riduzione molto forte delle loro possibilità di incassi e di eventuali prospettive.

Ritornando a Mister Prezzi, probabilmente c'è da riformulare anche sotto il profilo delle capacità di interventi di questo strumento che anche a livello nazionale è stato, per un periodo molto in auge, poi si è persa completamente traccia. Sarebbe interessante che la Regione Campania riprenda l'attività di questo recettore di aumenti e questo sarebbe molto interessante anche sull'altra parte, cioè gli interventi su questo settore.

Ritornando alle questioni generali, per la Regione Campania ci sarebbe una prima cosa, ma chiaramente dobbiamo andare a vedere le finanze della Regione, cioè gli interventi sulle accise che sono uno degli elementi più forti, sia le accise regionali sul gas, che impattano molto fortemente sulla bolletta sia su quelle che è in generale le accise che riguardano il gasolio o la benzina che sono altrettanto penalizzanti, chiaramente sempre nell'ambito di un equilibrio di intervento. Si potrebbe cominciare a discutere, per un periodo di riduzione di quelle accise. Proprio ieri si è svolta una riunione dell'Osservatorio Gas dell'Arera, di cui faccio parte, c'è stata già la proposta, quasi approvata, dobbiamo aspettare in sede legislativa, della cancellazione degli oneri generali di sistema sia nel settore Energia elettrica che gas, che impattano fortemente nell'ambito dell'energia elettrica, circa il 20 o 25 per cento, mentre sul gas sono un po' più basse, ma modulandolo con l'intervento eventuale della Regione di abbattimento o comunque della riduzione delle accise o favorire un defluire dell'importo delle accise a favore dei consumatori e degli utenti, dei piccoli utenti, potrebbe alleggerire ulteriormente il sistema, tenendo presente, e questo lo voglio dire che spesso se ne dimentica, gli interventi sul bonus riguarda solo una fascia residuale della popolazione, cioè quella fascia che accede ai bonus, sono i percettori del Reddito di cittadinanza e quelli che hanno un'ISEE di circa sotto gli 8 mila 300 euro e, se hanno più di tre figli a carico, i 20 mila. È una fascia molto bassa della popolazione. L'intervento robusto dovrebbe essere previsto nei confronti di quella fascia media che sta sempre più scivolando verso la povertà energetica ed è correlativamente collegato al problema della morosità che diventerà ulteriormente problematica vedendo anche quella fascia di piccoli operatori, che chiamarle imprese è complicato, sono degli artigiani, hanno più o meno gli stessi problemi delle utenze domestiche, e anche lì ci sarà una fortissima riduzione della

possibilità di pagamento delle bollette, considerate che gli aumenti delle bollette dalle 2021 ad oggi si parla di un aumento tra il 70 e il 150 per cento. Ciò significa che la quota energia che prima era solo il 40 per cento o il 45 per cento a seconda del settore, gas o energia elettrica, adesso va a ribaltarsi sul 60 per cento della bolletta. Considerate aumenti del 200 per cento, del 150 per cento su quella fascia, significa davvero mettere in difficoltà famiglie e piccole imprese. Le grandi imprese hanno i loro mezzi e i loro strumenti di trattativa diretta con i venditori, quindi, non credo che facciano parte, anche loro stanno soffrendo.

Ultimo elemento fondamentale di segnalazione, attenzione alla parte idrica, è un settore che pochi conoscono e soprattutto pochi hanno attenzione. Gli aumenti dell'idrico si scaricheranno nel giro di quattro o cinque mesi e non adesso. Arriveranno aumenti che probabilmente raddoppieranno perché per tirare l'acqua, per poter pompare l'acqua si prende energia elettrica e i costi dell'energia elettrica ricadono sul prezzo finale, sulle cosiddette tariffe idriche. Attenzione anche a quel settore.

Ecco, Mister Prezzi o come lo vogliamo chiamare, Mister Prezzi sembra quasi uno sfottò, insomma, il controllo dei aumenti dei prezzi in Regione Campania sarà molto importante segnalarlo. Infine, e veramente mi taccio dopo, ci sono delle grandissime iniziative sulle comunità energetiche delle energie rinnovabili. Ci stiamo lavorando moltissimo sia a livello nazionale sia a livello locale, probabilmente sarà di poter attivare un gruppo di studio esclusivamente sulle nuove energie rinnovabili. Faccio l'esempio banalissimo, per i Comuni sotto i 5 mila abitanti il PNRR per tutt'Italia ha stabilito 2 miliardi 200 di finanziamento, ciò significa che si possono sviluppare delle comunità energetiche in tutti i Paesi, anche quelli che sono a rischio di dispersione sociale, quella linea del PNRR specificamente per evitare e per aumentare l'inclusione sociale, cioè la possibilità che quei piccoli Paesi perdano i propri abitanti. L'idea delle comunità energetiche riporta al centro e al passo la produzione dell'energia.

È davvero la novità assoluta, viene dall'Europa, fortunatamente l'Italia è stata molto attenta a recepirla, l'ha recepita in maniera corretta, e diamolo finalmente un merito all'Italia, un ottimo recupero di quell'indirizzo della RED 2, che sarebbe la direttiva europea recepita.

Le comunità energetiche potranno essere, per la loro diffusione, probabilmente una delle risposte strutturali agli aumenti delle energie. Davvero, attenzione a questi grandi segnali che il PNRR e le comunicazioni europee, nazionali e anche le regolazioni dell'Arera e gli interventi del GSE, considerate che il GSE dovrebbe, almeno mantenendo la struttura degli incentivi, dovrebbe dare 110 euro di incentivo ogni megawatt ora prodotto. In più, c'è un incentivo ulteriore dell'Arera di circa 10 euro megawatt ora. Significa che quelli saranno degli interventi strutturali che aumenteranno la presenza delle comunità energetiche, favoriscono la produzione dell'energia dal basso, ed è l'altro elemento, non sarà certo Enel o altri a dover fare quello, ma le comunità locali. Ecco perché è molto importante che la Regione Campania, che ha già dato questo ottimo input, sia da traino a tutte le iniziative.

Termino il mio intervento e ripeto, sono a disposizione per far parte, se il Presidente ed eventualmente lo stesso Consiglio regionale, abbia necessità di un'assistenza su queste parte. Non ce ne sarà bisogno, ma ad adiuvandum, le Associazioni dei consumatori sono pronte ad intervenire. La ringrazio.

PRESIDENTE (Saiello): La ringrazio. Le ripeto, come le ho detto già la scorsa volta, che c'è massima attenzione su quelle che sono le trasformazioni dal punto di vista energetico perché parliamo del futuro prossimo, dove abbiamo dei fondi europei che vanno in quella direzione, quindi, sfruttare queste risorse al meglio, per rilanciare il territorio, per parlare di ecosostenibilità e sostenibilità, assolutamente serve avviare un tavolo tecnico ed è una cosa che era già nelle

more di una programmazione che con la Commissione stiamo facendo, ricalca proprio lo spirito di questa Commissione quello che lei stava dicendo.

Per quanto riguarda le accise sul gas carburante, bisogna fare un approfondimento per capire qual è il quantum, se incide o meno anche un'aliquota regionale perché ho bisogno, anche sotto questo profilo, di fare un approfondimento di tipo tecnico, però è una cosa interessante che diceva anche l'Associazione che l'ha preceduta, parlava di una sorta di defiscalizzazione per le fasce deboli ulteriore rispetto a quanto riguarda il tributo regionale su alcuni beni anche di prima necessità.

MARZAIOLI, Movimento Consumatori: Presidente, se vuole le posso fornire i dati che mi arrivano direttamente dall'Arera.

PRESIDENTE (Saiello): Abbiamo bisogno di una documentazione, sia in termini di proposte che anche studi di riflessione che possono essere utili a completare un atto di impegno che sia incisivo e che contenga proposte fattibili nel breve e nel lungo tempo, sia regionali che nazionali.

È un lavoro abbastanza complesso perché gli organismi si sono istituiti anche negli anni, quando lei parlava di Mister Prezzi, il MISE ha attivo un Osservatorio in questa direzione. Per quanto riguarda l'Osservatorio di tipo più regionale, come dissi anche la scorsa volta, è stato istituito nel 2020, quando ci fu l'inizio della pandemia, so che non c'è un numero delle segnalazioni dirette per quanto riguarda gli abusi, c'è soltanto un'e-mail. L'obiettivo è anche capire se questo strumento sta funzionando bene, insomma, se arrivano segnalazioni che poi vengono veicolate anche alla Guardia di Finanza che è il corpo che agisce materialmente per arginare questi fenomeni di abuso che ci possono essere.

La ringrazio e invito anche gli altri a prenotarsi e a presentarsi.

TESTA, Casa del Consumatore – Federcasalinghe: Come Casa del Consumatore, stanno seguendo, a livello o nazionale, per i centri energetici e altri argomenti, quelli che sono attualmente più di interesse visto gli aumenti che ci sono, penso che siano importanti. Di solito lo facciamo in ATS, perché dà anche più forza alle iniziative.

Sentirò tutti quanti, anche a livello nazionale, per vedere quali sono le nostre proposte.

Come Federcasalinghe, l'altro volta parlai del tavolo tecnico per la legge 493, per la sicurezza e la dignità dei casalinghi, sia uomini che donne, perché con il Covid sono stati ancora più tartassati, con la DAD, con il telelavoro, ci sono state molte problematiche, sono 9 milioni in tutt'Italia. A breve ci saranno i bandi per le casalinghe, non sarebbe economia, ma sarebbe formazione per gli Enti retribuiti, perché le casalinghe sono lavoratrici, ma non retribuite.

Su questa tematica sto vedendo se anche la Commissione Pari Opportunità vuole farsi da promotrice, nel caso, è importante collaborare insieme.

Sui centri energetici, l'Associazione Obiettivi Famiglia, Federcasalinghe, sta portando avanti anche questi centri energetici proprio per le famiglie, purtroppo le energie sono in un momento veramente difficile, se aumenta l'elettricità aumenta tutto, quando si va a fare la spesa, c'è l'acqua che costa già un bel po' di soldi, insomma, tutto è molto caro, i soldi sono quelli che sono e diventa sempre più difficile.

È un argomento che sicuramente sarà maggiormente di interesse per le Associazioni.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie dottoressa. Abbiamo ricevuto anche la vostra e-mail per quanto riguarda le proposte. La ringrazio.

Ci sono altri interventi? Vi chiedo di smutarvi e di prendere parola autonomamente. Questo sistema in questa fase storica ci agevola, però ci dobbiamo organizzare in questi termini.

BRUNO, Confconsumatori: Non abbiamo fatto pervenire materiale perché ancora stiamo facendo una riflessione su quello che può essere una strada da prediligere. Sicuramente, ho trovato molto interessanti le proposte del dottor Marzaioli, diciamo che è difficile parlare dopo di lui per il know how che ha nella materia, quindi, naturalmente non possiamo associarci alle sue richieste.

Quello che ci veniva in mente è anche di promuovere, anche se so che è già stato fatto più volte in passato dalla Regione, una sorta di educazione al risparmio energetico, perché se è vero che si deve risparmiare sui costi, si può risparmiare anche, appunto, sul consumo di energia e sappiamo che in Campania c'è una grande fascia di popolazione che purtroppo a questo ancora non è sensibile proprio perché il livello di sensibilità, di attenzione a queste cose non è molto alto.

Detto questo, vi ringrazio. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a lei. Abbiamo qualche giorno per ricevere questi input, l'invito è a formularli anche per iscritto. Abbiamo riaggiornato alla settimana prossima l'appuntamento con le imprese, perché ieri abbiamo avuto un problema di tipo tecnico e praticamente abbiamo riaggiornato con il vecchio sistema informatico. Abbiamo tempo, almeno di una settimana, per ricevere questi contributi.

Invito anche le altre Associazioni a prendere parte alla discussione. Ripeto, questa mattina è veramente una chiacchierata sulle proposte che è utile perché, come dicevo, è possibile anche aprire approfondimenti su alcuni aspetti, sulle accise, per esempio, ci sono dei problemi di tipo tecnico che dobbiamo verificare. Ci sono misure più complesse che vanno calibrate anche secondo il Bilancio della Regione, secondo le competenze. Abbiamo i tecnici che prendono nota e si stanno segnando le cose più di tipo tecnico da approfondire.

GIAQUINTO, Unione Nazionale Consumatori: Chiedo scusa, mi sono collegato in ritardo, per cui, molto probabilmente ripeterò forse qualcosa che è già stato detto.

Ho partecipato anche alla precedente riunione, al precedente incontro, dove si parlava di dare un sostegno alle imprese per favorire e quindi aumentare la produttività.

È un'iniziativa sicuramente valida, lodevole, ma quello che sta a cuore, probabilmente non soltanto come Associazione di consumatori, ma per un discorso di economia regionale, è quello di dare la possibilità alle famiglie di poter effettivamente potenziare il potere di acquisto. Ovviamente, se diamo la possibilità alle famiglie di poter aumentare il proprio potere d'acquisto, chiuderemo il discorso economico dalla produttività fino alla vendita del prodotto, con tutti i passaggi intermedi che ne derivano. Si parlava, ho sentito, di accise, parlerei più che altro di addizionali regionali che sono quelle che vengono addebitate sugli stipendi, sulle pensioni e incidono in maniera anche abbastanza notevole. Mi rendo conto che costituiscono una delle entrate regionali dal punto di vista economico finanziario, ma dando la possibilità, non dico dell'eliminazione delle addizionali, ma abbassare, almeno in percentuale, anche del 50 per cento del costo delle addizionali, si dà la possibilità alle famiglie di poter avere una disponibilità maggiore per le proprie attività economiche.

Mi sono collegato a questo discorso delle addizionali, ma l'elenco potrebbe essere veramente molto lungo. Come al solito, è inutile entrare nei meandri dei pedaggi autostradali o dei discorsi delle assicurazioni dove in Regione Campania paghiamo ancora un livello molto alto

assicurativo, a prescindere dalle cause, ma ci sono tanti altri discorsi da poter fare, che mi riservo di mettere tutto su carta e quindi di proporre un qualcosa di concreto, fermo restando, e questo è l'auspicio, che le proposte che verranno attivate, che saranno inviate, diventeranno azione concreta da parte della Regione.

Non voglio assolutamente fare polemica, ma facevo parte dell'Osservatorio prezzi che è stato istituito nel 2020, ma che ha avuto breve vita. Abbiamo fatto un paio di riunioni, sono pervenute inizialmente, perché c'è quell'entusiasmo iniziale un po' da parte dei cittadini e un po' da parte delle istituzioni, nel momento in cui si crea un nuovo organismo, ma poi non dico che è scemata l'intera iniziativa, ma sicuramente non ha avuto quel riscontro oggettivo che tutti si aspettavano. Ripeto, mi propongo di inviare delle proposte sperando che siano prese in considerazione e soprattutto che ci sia un concreto interessamento, un concreto prosieguo alle stesse e non come è successo con l'Osservatorio prezzi che è partito con entusiasmo, entusiasmo che è durato ben poco.

PRESIDENTE (Saiello): Capisco perfettamente le remore e le perplessità, ma se lei era presente anche all'audizione scorsa, dove c'era anche l'Assessore, la prima domanda che posi era proprio questa, poiché è stato istituito quest'Osservatorio, capire in che modo abbia funzionato e cosa stia facendo.

Devo ringraziare sia il Viceprefetto sia la Guardia di Finanza che sono onnipresenti su questo tema, insomma, su ogni convocazione non è mancata la loro presenza, il loro contributo e il loro sostegno a quello che stiamo costruendo oggi.

Per quanto mi riguarda, ritengo che questo sia il tema centrale, in questa fase storica, da affrontare. È una situazione che sta ricadendo in maniera preminente sulle famiglie in primis e poi anche sulle imprese e in un momento storico dove si parla di PNRR, quindi, di crescita, di rilancio, giustamente, perché i soldi sono tanti e i progetti da fare, le opportunità, ci sono e ci saranno, però se non risolviamo o contrastiamo questo fenomeno, ritengo che quei soldi non serviranno a nulla o, meglio, si scontreranno contro una situazione deficitaria, un potere d'acquisto che si sta abbassando sempre di più, una competitività che sta venendo meno. Insomma, quei soldi non serviranno più a rilanciare il Paese, ma forse a tamponare i danni e dobbiamo vietare questo.

Comprendo la complessità, però il fare rete, secondo me, ci aiuta e quello che ci stiamo dicendo, le proposte vostre, vi assicuro che confluiranno in un atto che la Commissione farà uscire fuori, di impegno, perché questo è un iter istituzionalizzato, quell'atto che andremo a formulare sarà votato in una prossima Commissione che andrò a convocare, dove all'ordine del giorno ci sarà questo testo che sarà votato e suppongo, spero e ne sono convinto, che l'Assessore darà man forse anche per dare valore a quel testo e poi farsi promotore presso la Giunta, per mettere in pratica le cose, come dicevo, che si possono applicare e mettere in pratica, fattibili, nel breve e nel lungo tempo. Poi, veicolare la restante parte al Governo centrale, quindi, ai Ministri competenti. Quando si parla di comunità energetiche, come diceva il dottor Marzaioli, si parla del futuro e si parla anche di aspetti legati comunque alla Regione, ma anche ai Ministeri che stanno facendo i bandi sulle progettualità per il PNRR.

Questi soldi vanno calibrati anche secondo le esigenze del territorio, perché ogni territorio ha delle peculiarità, ha delle esigenze, ha delle difficoltà e se non si fa rete, se non si fanno arrivare queste difficoltà direttamente agli Enti preposti, va a finire che si fanno i bandi, però si fanno in una maniera che non aiutano il territorio.

Questo è l'input che ho cercato di dare a questo iter, veramente i vostri contributi servono a me, servono alla Commissione e andranno a confluire in quel testo finale. Vi posso dire che non ci sono dubbi su questo.

Spingeremo anche da un punto di vista politico affinché tutte le proposte che ci sono vengono applicate e si avvii anche un percorso successivo, correlato a questo atto. Intendo anche fare delle iniziative dove si coinvolge il presidente De Luca, gli Assessori, un po' tutti. Come diceva il dottor Giaquinto, in questa fase storica, penso che ogni tipo di polemica, ogni tipo di situazione è legata a bandiere, schieramenti e a sigle debba essere messa da parte e ognuno penso che possa fare la sua parte. Ne sono convinto di questo.

Avvocato, prego.

CAPASSO, Assoutenti: Ho ascoltato con molta attenzione tutti voi, quindi, sono uscite belle proposte. Volevo ritornare, per quanto riguarda il discorso sull'Osservatorio prezzi che è stata una lodevole iniziativa e siamo ben rappresentati dal dottor Fortunato Giaquinto. L'Osservatorio ha funzionato, come Assoutenti abbiamo segnalato varie problematiche, varie questioni, il problema, a mio avviso, è che non vi sono le sanzioni, quindi, penso che dobbiamo cercare di risolvere questa lacuna e studiare una norma ad hoc perché effettivamente, è un dato molto semplice, se pensiamo a un tampone antigenico che costa 2,50 euro e viene rivenduto dalle farmacie a 15 euro, credo che il problema sul nostro territorio e non solo, l'abbiamo.

In maniera molto breve, lancio questa proposta, se si può lavorare tutti insieme affinché anche l'egregio lavoro della Guardia di Finanza possa essere portato al termine, perché purtroppo sono bloccati, non possono sanzionare. Diciamo che un riscontro lo si può per avere soltanto a fine anno, se si va a fare una verifica sulle dichiarazioni dei redditi delle società, si vede che effettivamente, magari dei prodotti acquistati da dei fornitori a una somma specifica, poi vengono rivenduti, non dico raddoppiati, triplicati e non solo. È lì che si nota effettivamente la violazione che viene compiuta.

Se tutti insieme ci riusciamo a lavorare ci fa piacere, è questa la proposta che lancia in maniera molto breve l'Assoutenti. Ringrazio tutti quanti voi.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a lei. Non so se ci sono altri interventi.

FOLLI, Asso-Consum: Mi associo alle relazioni che ci sono state, hanno evidenziato le problematiche generali per tutti i consumatori. Ritengo che per quanto riguarda i consumi di energia, quindi, sia energia elettrica e anche per il gas, è diventato un po', per l'utente finale, fare trading, cioè capire come spostarsi da una società all'altra, è diventato un vero e proprio mercato azionario, effettivamente dovrebbero tutti quanti possedere un software per poter capire alla scadenza annuale o biennale di quel contratto come muoversi e come spostarsi, quindi, avere addirittura dei consulenti che stesso noi, rappresentanti delle Associazioni dei consumatori, ci ritroviamo in notevoli difficoltà per poterli seguire. È diventata, effettivamente, quasi un'attività parallela poter gestire questo tipo di consumi dove tutti quanti ne usufruiscono quotidianamente e quindi non è tanto l'investimento vero e proprio di un capitale, sono prodotti che vengono consumati e bisogna soltanto riuscire a seguirli, affiancandoli. Dovremmo cercare di spuntare una maggiore trasparenza perché le voci delle bollette, lo sappiamo, sono composte dal consumo vero e proprio della materia, poi ci sono gli oneri diversi che contengono ulteriori tassazioni da parte dello Stato, ci sono addirittura i costi inerenti smaltimento delle centrali, vecchie centrali nucleari e ci sono i costi contenuti dai vantaggi che vengono ottenuti

da coloro che passano all'energia solare al fotovoltaico, praticamente, ci sono dei costi che vengono assorbiti dagli utenti a favore di benefici che vengono erogati ad altri.

Può spostare questa situazione sui malcapitati, e sono delle imposizioni che pesano bolletta almeno per il 20 per cento, e ci si può addentrare e capire solo se si fa richiesta esplicita ai vari gestori di avere la bolletta in maniera dettagliata, altrimenti la voce Oneri diversi compare così, nella sua interezza e nessuno sa mai quello che sta andando a pagare. Anche quelle, sono ulteriori tasse che lo Stato impone ai consumatori.

Se vediamo sulle attività commerciali questa percentuale, l'incidenza è talmente tanta che si unisce a tutte le varie situazioni drammatiche che stiamo vivendo ormai da due anni, vista la pandemia e visti i costi che lievitano un po' per tutti quanti. Dovremmo fare, secondo me, anche una sorta di sensibilizzazione e avere la possibilità di affiancare tutti i cittadini, tutti i consumatori con delle trasparenze e delle evidenze da parte dei gestori di energia. Tutto qua.

PRESIDENTE (Saiello): Dottor Folli, la ringrazio per il contributo e per l'intervento. Se ci sono altri interventi, siamo qui per ascoltare. Se manca ancora qualcuno che vuole aggiungere qualcosa alla discussione.

INTERVENTO: Presidente, proprio legandomi a quello che diceva il collega Folli, è molto interessante l'idea di cominciare a dare anche delle informazioni al consumatore, cioè nell'ambito di tutte queste proposte sarebbe interessante sviluppare uno sportello regionale in cui si possa comunicare al consumatore tutte le novità che ci sono in campo. Tra pochissimo uscirà la delibera nuova dell'Arera sulla nuova bolletta elettrica e gas, significa che cambieranno una serie di parametri di comparazione e di lettura semplificata della bolletta.

Un'altra parte, quella che diceva lo stesso collega Folli, l'idea della fiscalizzazione degli oneri generali di sistema, che è l'altro elemento su cui si sta battendo fortemente, come avevi detto prima, anche la stessa autorità di regolazione. Togliere dalla bolletta il recupero delle somme per smaltire i residui delle centrali nucleari o i finanziamenti agli incentivi all'energia, è un elemento che si sta valutando, ma soprattutto è un elemento che probabilmente può portare un abbattimento, per ora, con gli aumenti della materia prima un po' meno importanti, ma fino a sei mesi fa gli oneri generali di sistema avevano il 25 per cento della bolletta. Tolti quelli, la bolletta si alleggerisce.

Chiariamo meglio le informazioni al consumatore e diamo delle assistenze, anche semplicemente informative, che probabilmente già questo aiuterebbe perché se tu gli dai una corretta lettura della bolletta, gli dai anche la possibilità di comprendere meglio dove può essere risparmiare. Chiaramente il mercato di tutela è completamente regolato dall'Arera, quindi, non avrebbe senso di parlare del mercato di tutela, ma di quello del mercato libero sicuramente sì, interverremmo in maniera tale da dare delle informazioni più precise.

Un ultimo pezzettino, lo dico perché c'è tanto problema di energia, la Puglia, cioè la Regione accanto alla Campania, produce il 60 per cento di più di energia del proprio fabbisogno, perché ha tantissime fonti rinnovabili, enormi campi eolici.

Bene, la Puglia ha il 60 per cento in più, la Campania il 40 per cento in meno. Sarebbe semplicemente far passare l'energia da una parte all'altra, ci stanno dei blocchi sulle linee Terna, anche questo il PNR serve, per aiutare il passaggio di quell'energia, ma la soluzione migliore è che produciamo noi dal basso, non c'è bisogno di prenderlo dalla Puglia. Riusciamo a produrre noi, con quelle benedette comunità o con l'autoconsumo collettivo che potrebbe essere una delle soluzioni, forse la migliore, anche per la lotta alla povertà perché nelle comunità, lo dico a colleghi e a voi che già lo sapete, potranno essere inserite in maniera diretta

quelle povertà energetiche in cui la sovrapproduzione di quello che viene prodotto può essere data gratuitamente o a costi ridotti alle famiglie in difficoltà economica.

Sarebbe la chiusura di un cerchio, difficile farlo a livello nazionale, ma molto più semplice farlo a livello locale.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie. È un ragionamento che faremo partire a stretto giro. Si ritenga già invitato, inviteremo comunque tutti e faremo una convocazione specifica anche su quest'argomento proprio perché ci sono anche delle proposte di legge, bisogna capire quelle già depositate e se è il caso di presentarne altre più specifiche su questa tematica che, ripeto, è veramente il futuro e non possiamo farci trovare fermi sotto quest'aspetto.

Invito gli altri ad intervenire, se il Viceprefetto ci vuole onorare anche di un saluto, visto che è sempre presente, anche lui sta mettendo in campo diverse iniziative con lo Stato centrale, protocolli che sono stati firmati in questi giorni, ieri me ne parlava. Dottor Annunziata, se vuole.

ANNUNZIATA, Viceprefetto: Grazie e buongiorno. Intervengo solo per ringraziare il Presidente e tutti gli intervenuti per questo utile e bel momento di confronto. Credo che momenti come questi siano assolutamente significativi nel periodo che stiamo vivendo. Come anticipava il Presidente, anche la Prefettura di Napoli sta mettendo in campo diverse iniziative, proprio per cercare di aiutare e cercare di far superare questo problema, ovviamente su indicazione del Governo centrale e del Ministero dell'Interno.

A questo proposito, è stata firmata proprio qui, in Prefettura, la settimana scorsa, un accordo di programma tra il Prefetto di Napoli, il Sindaco della Città di Napoli e il Presidente della Regione Campania, un accordo che riguarda sostanzialmente tutte le problematiche che stiamo vivendo in questo periodo. Per volevo ricordare, come già fatto l'altra volta, l'istituzione di un tavolo anticrisi previsto dall'articolo 11 di quest'accordo firmato qui, in prefettura, alla presenza anche del Ministro dell'Interno, Lamorgese.

Non proseguo oltre, faccio solo riferimento ad un altro istituto che è stato di recente attivato qui, presso la Camera di Commercio di Napoli, che riguarda tutto il territorio campano. Con il decreto-legge 118 del 2021, è stata istituita una commissione per la nomina di un esperto per la composizione negoziata della crisi di impresa. Si tratta di un istituto nuovissimo, innovativo, che consentirà, a nostro avviso, alle imprese che sono in uno stato di precrisi, di accedere a una procedura stragiudiziale di ristrutturazione e di risanamento dell'impresa, laddove questo è possibile. Una procedura stragiudiziale che, quindi, viene prima dell'eventuale procedura concorsuale o fallimentare che poi si potrebbe attivare e che cerca di evitare.

È un istituto, mi piace ricordarlo sempre, riguarda le imprese, ma indirettamente anche tutti i dipendenti e tutti i lavoratori, perché spesso, nella mia quotidiana attività qui, in Prefettura, vedo che le crisi delle aziende, le crisi delle imprese, si ripercuotono inevitabilmente anche sul benessere dei dipendenti e dei lavoratori che ne risentono e non poco.

Aiutare, in questo caso, un'impresa al risanamento è strumento utile anche per i lavoratori e per i dipendenti.

Diciamo che questo è un intervento che dovrei fare più che altro nel prossimo tavolo tecnico, che riguarda le imprese, ma lo ricordo anche oggi perché sul tavolo della discussione credo che sia meglio mettere in campo tutte le iniziative che le varie istituzioni stanno mettendo in campo. Ringrazio il Presidente per quest'invito, ho seguito con interesse tutti gli interventi, per me è fondamentale avere anche un feedback da parte di tutte le Associazioni, da parte dei consumatori, perché è chiaro che non sempre momenti come questi riescono ad essere organizzati dalle varie istituzioni, per cui, ben venga che il presidente Saiello ha voluto

l'istituzione di questi tavoli tecnici. Secondo me, sono fondamentali e lo ringrazio per quest'iniziativa che mi aiuta anche per affrontare diverse cose che sono di competenza della prefettura. Grazie ancora e grazie a tutti i.

PRESIDENTE (Saiello): Dottore, grazie a lei sia per il contributo che per la presenza fisica in queste dinamiche, perché lei rappresenta il trade union con lo Stato centrale, alla fine dà maggiore anche importanza a ciò che stiamo facendo per veicolare anche le proposte che usciranno fuori, di carattere più nazionale. Grazie veramente.

ACANFORA, Tenente Colonnello Guardia di Finanza – Comando regionale di Napoli: La nostra attività, in questo ambito, si svolge sia a livello centrale, soprattutto con degli accordi specifici, con il garante per la concorrenza del mercato e l'autorità di regolazione dell'energia Reti e Ambienti, l'Arera, per il contrasto di gravi violazioni della concorrenza, accordi leciti e per l'esecuzione di vere e proprie ispezioni e controlli.

Chiaramente, anche a livello locale, siamo molto attenti a tutte quelle condotte fraudolente che purtroppo anche a seguito della pandemia da Covid 19, hanno accompagnato l'aumento dei prezzi, quindi, con controlli che vanno dalla pubblicità, quindi, dalla corretta esposizione dei prezzi di vendita, alla sicurezza dei prodotti, alla qualità dei carburanti che vengono venduti, alla corretta esposizione del prezzo dei carburanti e di tutte le altre condotte che si possono purtroppo diffondere come, ad esempio, il contrabbando di carburante che abbatte completamente le accise e che va a distorcere la concorrenza in tutto il settore.

Chiaramente, siamo disponibili a ricevere segnalazioni, denunce che, com'è avvenuto nell'Osservatorio dei prezzi, possano indirizzare la nostra attività e consentirci di attenzionare le fenomenologie o anche le violazioni amministrative che vengono riscontrate.

PRESIDENTE (Saiello): Una curiosità anche mia, sull'Osservatorio, lei ci conferma che sono arrivate numerose segnalazioni mediante il sistema attualmente attivo, che è una semplice e-mail, oppure c'è la necessità anche di attivare un numero specifico, telefonico, dove pubblicizzandolo a dovere, questa cosa può aiutare anche il cittadino, la famiglia, l'imprenditore che vuole segnalare.

Come sentivo prima, si è riunito due o tre volte quest'Osservatorio, volevo capire la funzionalità che è quella di denuncia, se è un iter semplice per il cittadino.

ACANFORA, Tenente Colonnello Guardia di Finanza – Comando regionale di Napoli: Abbiamo ricevuto un gran numero di segnalazioni, parecchie segnalazioni ci sono arrivate tramite e-mail dall'Osservatorio, si sono concentrate soprattutto nel 2020, quindi, nei primi mesi dell'anno, dove era più sentita la problematica delle mascherine, dei DPI (gel, guanti) e ci sono stati numerosi interventi.

Laddove le imprese, le forniture hanno avuto il tempo di adeguare e di adeguarsi alla domanda, forse la tematica del prezzo dei dispositivi di protezione è stata meno sentita e quindi sono arrivate meno segnalazioni.

Come numero telefonico, abbiamo comunque il nostro numero di pronta utilità "117", ci sono delle sale operative provinciali che rispondono 24 ore su 24 e rappresentano comunque il primo interlocutore del cittadino per ricevere segnalazioni, ma anche per interloquire ed indirizzare il cittadino all'organo competente o ad inquadrare il tipo di violazione o anche a capire se la violazione c'è o si tratta di un comportamento lecito.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie per averci illustrato quest'aspetto. Qualcuno parlava di tamponi, in questi giorni circolano dei video di altri Paesi europei dove sono venduti, nei supermercati, dieci tamponi a 5 euro, rispetto a quello che costano qua.

Bisogna capire anche sotto quest'aspetto cosa può fare la Regione o lo Stato, anche per capire per quale ragione un Paese europeo ha un prezzo e un altro Paese europeo ha una distribuzione diversa. È un argomento che, secondo me, va posto, e circolano alcuni video dove fanno vedere proprio l'acquisto di tamponi in supermercati che costano veramente poco rispetto a quelli che li paghiamo qua. In questo momento storico il tampone è un bene non dico di prima necessità, ma quasi, perché siamo tutti soggetti a questo tipo di test, al di là dei vaccini.

Non so se ci sono altre richieste di intervento.

BRUNO, Confconsumatori: Come Confconsumatori mi riaggancio a quello che è stato detto dal Viceprefetto perché crediamo che un buon risultato sia il risultato di lavoro di gruppo. Ecco perché insistiamo per l'educazione del cittadino, stiamo promuovendo, sul territorio, anche un progetto che interessa tutto il territorio nazionale e che agisce sia con l'educazione e la razionalizzazione dell'energia e sia come altra linea guida, quella dell'educazione finanziaria.

Nelle questioni di sovraindebitamento, per esempio, sono avvocato, non mi sono presentata come tale, perché sono per Confconsumatori, ma nelle questioni di sovraindebitamento il costo di vista quotidiana del nucleo familiare viene automaticamente escluso da quello che è il computo di tutti gli oneri della famiglia. In realtà, è lì che bisogna agire proprio con l'educazione finanziaria, cioè se il Tribunale ovviamente non può incidere su quanto si spende per la luce, per la spesa, dobbiamo agire noi e dobbiamo agire sia con l'educazione finanziaria sia con la maggiore informazione, quindi, maggiore trasparenza delle bollette, dei costi aggiuntivi sulle bollette, maggiore diffusione di quelle che sono le possibilità per il cittadino di intervenire su una situazione che viene percepita, dal singolo, come qualcosa di dato e di immutabile. Questo vorremmo sollecitare: maggiore accesso alle informazioni e più educazione. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a lei. Sono venuti fuori tanti spunti interessanti, anche collaterali al problema vero e proprio, di sensibilizzazione, di educazione. Sono tutti aspetti importanti per trattare questa materia.

Non ci sono altri interventi. Vi rinnovo l'invito a farci arrivare delle proposte scritte. La settimana prossima ci sarà lo stesso tavolo per le imprese e nell'arco di 15 giorni avremo creato questo documento di sintesi con tutte le proposte di cui abbiamo parlato e ci arriveranno per iscritto.

Ringrazio tutti, ringrazio il viceprefetto, ringrazio la Guardia di Finanza, le Associazioni. Abbiamo aperto una nuova pagina, un iter di rete che secondo me non può fare altro che fare bene, dobbiamo soltanto spingere affinché tutte queste proposte siano realizzate sia a livello regionale e sia a livello nazionale. Vi auguro buon proseguimento. Grazie.

I lavori terminano alle ore 12.40.